

ANNO 2020 - NUMERO: 104 - DATA: 25/04/2020

## **Mattarella: “Il 25 aprile è la nostra forza. Nessuno si azzardi a rimozioni a subdole opere di rimozione”**

Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione del 25 aprile ha inviato il seguente messaggio:  
&laquo;Nella primavera del 1945 &rsquo;Europa vide la sconfitta del nazifascismo e dei suoi seguaci.

&rsquo;idea di potenza, di superiorit&agrave; di razza, di sopraffazione di un popolo contro &rsquo;altro, all&rsquo;origine della seconda guerra mondiale, lasci&ograve; il posto a quella di cooperazione nella libert&agrave; e nella pace e, in coerenza con quella scelta, pochi anni dopo &egrave; nata la Comunit&agrave; Europea.

Oggi celebriamo il settantacinquesimo anniversario della Liberazione, data fondatrice della nostra esperienza democratica di cui la Repubblica &egrave; presidio con la sua Costituzione.

La pandemia del virus che ha colpito i popoli del mondo ci costringe a celebrare questa giornata nelle nostre case.

Ai familiari di ciascuna delle vittime vanno i sentimenti di partecipazione al lutto da parte della nostra comunit&agrave; nazionale, cos&igrave; come va espressa riconoscenza a tutti coloro che si trovano in prima linea per combattere il virus e a quanti permettono il funzionamento di filiere produttive e di servizi essenziali.

Manifestano uno spirito che onora la Repubblica e rafforza la solidariet&agrave; della nostra convivenza, nel segno della continuit&agrave; dei valori che hanno reso straordinario il nostro Paese.

In questo giorno richiamiamo con determinazione questi valori. Fare memoria della Resistenza, della lotta di Liberazione, di quelle pagine decisive della nostra storia, dei coraggiosi che vi ebbero parte, resistendo all&rsquo;oppressione, rischiando per la libert&agrave; di tutti, significa ribadire i valori di libert&agrave;, giustizia e coesione sociale, che ne furono alla base, sentendoci uniti intorno al Tricolore.

Nasceva allora una nuova Italia e il nostro popolo, a partire da una condizione di grande sofferenza, unito intorno a valori morali e civili di portata universale, ha saputo costruire il proprio futuro.

Con tenacia, con spirito di sacrificio e senso di appartenenza alla comunit&agrave; nazionale, &rsquo;Italia ha superato ostacoli che sembravano insormontabili.

Le energie positive che seppero sprigionarsi in quel momento portarono alla rinascita. Il popolo italiano riprese in mano il proprio destino. La ricostruzione cambi&ograve; il volto del nostro Paese e lo rese moderno, pi&ugrave; giusto, conquistando rispetto e considerazione nel contesto internazionale, dotandosi di antidoti contro il rigenerarsi di quei germi di odio e follia che avevano nutrito la scellerata avventura nazifascista.

Nella nostra democrazia la dialettica e il contrasto delle opinioni non hanno mai, nei decenni, incrinato &rsquo;esigenza di unit&agrave; del popolo italiano, divenuta essa stessa prerogativa della nostra identit&agrave;. E dunque avvertiamo la consapevolezza di un comune destino come una riserva etica, di straordinario valore civile e istituzionale. &rsquo;abbiamo vista manifestarsi, nel sentirsi responsabili verso la propria comunit&agrave;, ogni volta che eventi dolorosi hanno messo alla prova la capacit&agrave; e la volont&agrave; di ripresa dei nostri territori.

Cari concittadini, la nostra peculiarit&agrave; nel saper superare le avversit&agrave; deve accompagnarci anche oggi, nella dura prova di una malattia che ha spezzato tante vite. Per dedicarci al recupero di una piena sicurezza per la salute e a una azione di rilancio e di rinnovata capacit&agrave; di progettazione economica e sociale. A questa impresa siamo chiamati tutti, istituzioni e cittadini, forze politiche, forze sociali ed economiche, professionisti, intellettuali, operatori di ogni settore.

Insieme possiamo farcela e lo stiamo dimostrando.

Viva &rsquo;Italia! Viva la Liberazione! Viva la Repubblica!&raquo;



